



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato
Nome commerciale : 138410 FOOD GEAR EP 68-100-150-220-320
Codice commerciale: 138410

1.2. Utilizzo:
Lubrificante atossico per ingranaggi e riduttori

1.3. Identificazione della società/impresa
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza
(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:
Non pericoloso

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente
Nessuno in particolare.

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali
Nessuno in particolare.

2.1.4. Pericoli ambientali
Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Miscela di: trifenilfosfato e derivati terziari butilati di fenile CAS 192268-65-8 CEE 607-501-00-9 EINECS 421-820-9
< 0,50 % R53

difenilammine alchilate
< 0,45 % R52 R53

fenolo stericamente impedito contenente zolfo
< 0,15 % R53

ammine C11-14-alcilramificate, monoetil e diesel fosfati CAS 80939-62-4 EINECS 279-632-6
< 0,50 % Xi N R36 R38 R51 R53

Contenuto PNA/IP : Il contenuto di estratto in dimetilsolfossido, determinato con il metodo IP 346/92 è inferiore al 3% in peso.

Composizione chimica . Olio base sintetico con additivi.



4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.
Chiedere l'intervento del medico.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3. Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'aria contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario. Se si sospetta che si sia verificata aspirazione, trasportare d'urgenza all'ospedale.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di zolfo, fosforo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Valori limite per l'esposizione

Nessun consiglio specifico.

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

Mantenimento delle nebbie d'olio entro il limite di TLV-TWA di 5 mg/m³. (A.G.C.I.H. 2000). Utilizzare maschere con filtri per vapori organici in caso di superamento dei limiti di esposizione.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

8.2.1.4. Protezione della pelle

Indossare normali indumenti da lavoro.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico : Liquido

Colore (ASTM D1500) : paglierino chiaro

Odore : tipico

Ph soluzione acquosa : non applicabile

Solubilità in acqua : insolubile

Desinenza denominazione prodotto	68	100	150	220	320
Densità a 15 °C (ASTM D1298)	0,830	0,840	0,840	0,840	0,850
Viscosità cinematica a 40 °C cSt (ASTM D445)	68	98,5	155,2	222,8	315,4
Punto di infiammabilità °C (ASTM D92)	>230	>230	>230	>230	>235
Punto di scorrimento °C (ASTM D97)	-40	-39	-38	-35	-30

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

10.1. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
Evitare la decomposizione termica, perchè si forma monossido di carbonio, anidride carbonica, zolfo, fosforo e azoto.
Evitare calore estremo e sorgenti di ignizione ad alta energia.

10.2. Materiali da evitare
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità cronica
L'esposizione ai vapori di olio in concentrazioni superiori al Limite di Esposizione Professionale possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Contatto con la pelle
LD50 cutanea (coniglio) stimata > 2000 mg/Kg.
Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Contatto con gli occhi
Può provocare leggera irritazione.

Ingestione
LD50 orale (ratto) > 2000 mg/Kg.
Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea e diarrea.

Inalazione
Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

12.1. Mobilità:

Il prodotto galleggia sull'acqua.

12.2. Persistenza e bioaccumulazione

Mom determinata

12.3. Biodegradabilità

Non determinata

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Metodi di smaltimento/Normative comunitarie e nazionali Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque). Smaltire i prodotti, le emulsioni esauste e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel D.Lgs. N.22 del 5/2/1977 (Decreto Ronchi).



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Classificazione

15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

Il prodotto non presenta rischi specifici.

15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R52 = Nocivo per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.